

Patto parasociale

tra

Finpiemonte Partecipazioni SpA con sede in Torino, Galleria

S. Federico 16, in persona del Presidente, Dott. Fabio Massimo

Cacciatori, nato ad Asti il 2 dicembre 1961, in virtù di:

* delibera del Consiglio di Amministrazione di detta Società

in data 18 dicembre 2009;

* delibera dell'assemblea ordinaria dei soci di detta società

in data 18 dicembre 2009 (di seguito, per brevità, "Finpie-

monte Partecipazioni");

e

Autorità Portuale di Genova, con sede in Genova, Via della

Mercanzia, 2 in persona del Presidente, Sig. Luigi Merlo, na-

tato a La Spezia il 31 marzo 1965, in virtù di a quanto infra

dotato di tutti i necessari poteri in forza di:

* delibera del Comitato Portuale di detta Autorità in data

18 giugno 2009 Protocollo numero 55/3/2009;

* decreto del Presidente dell'"AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA"

in data 21 dicembre 2009 numero 1410 (di seguito, per bre-

vità, "AP Genova");

e

Autorità Portuale di Savona, con sede in Savona, Via Gram-

sci, 14, in persona del Presidente, Ing. Cristoforo Canave-

se, nato a Savona il 10 febbraio 1949, in virtù di delibera

del Comitato Portuale di detta Autorità in data 16 dicembre

2009 numero 87 (di seguito, per brevità, "AP Savona");

e

Fondazione SLALA, nella persona con sede in Alessandria, Corso Lamarmora, 31 in persona del Presidente, Dott. Fabrizio Palenzona, nato a Novi Ligure il giorno 1 settembre 1953, in virtù di delibera del Consiglio Generale di detta Fondazione in data 27 luglio 2009 (di seguito, per brevità, "Slala");

e

FS Logistica S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, in persona dell'Amministratore Delegato, Sig. Gilberto Galloni, nato a Bologna il 4 settembre 1942, in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione di detta società in data (di seguito, per brevità, "FS Logistica"),

Premesso che

a) gli studi e le analisi esistenti (Ocean Shipping Consultant, Certet, CIELI, SITI,) evidenziano un trend di crescita per il traffico container nei porti liguri (e mediterranei in generali) stimando in circa 3 mln di teus movimentati la domanda potenziale al 2015 del solo Porto di Genova, favorito anche dalla realizzazione delle opere portuali appaltate;

b) in considerazione del prevedibile incremento della domanda di trasporto di merci containerizzate da/per i Porti di Genova e Savona diventa essenziale e indispensabile adottare in tempo utile soluzioni infrastrutturali (in termini di adegua-

ti spazi di stoccaggio) e trasportistiche che consentano

l'afflusso/deflusso delle merci da/per i porti con modalità

alternative al tutto strada;

c) la realizzazione di adeguati spazi retroportuali dedicati

alla movimentazione dei container fuori dal recinto portuale,

di idonei interventi di potenziamento infrastrutturale e fer-

roviario all'interno del porto ed un efficiente e competitivo

sistema di trasporto ferroviario di collegamento sono la più

utile soluzione al previsto incremento di domanda, essendo in

grado di coniugare la crescita dei volumi di traffico gesti-

ti dai predetti porti con le esigenze di sostenibilità am-

bientale della collettività;

d) il 5 maggio 2008 è stato sottoscritto a Genova il Proto-

collo d'intesa fra Ferrovie dello Stato S.p.A., per sé ed an-

che in rappresentanza di Rete Ferroviaria Italiana e FS Logi-

stica, da una parte, e le Regioni Piemonte e Liguria, le Pro-

vince di Alessandria, Genova e Savona, i Comuni di Genova e

di Alessandria, l'Autorità Portuale di Genova, le Associazio-

ni regionali degli industriali liguri e piemontese aderenti a

Confindustria e la Fondazione SLALA;

e) con il predetto Protocollo i firmatari, preso atto del co-

mune obiettivo alla realizzazione di una rete di infrastrut-

ture stradali, ferroviarie e portuali destinate a sostenere

lo sviluppo del sistema di trasporto delle merci, hanno con-

cordato sulla necessità di realizzare su parte del sedime

dello Scalo ferroviario di Alessandria-Smistamento, e su eventuali aree limitrofe, un grande HUB collegato anche alle attività del sistema dei Porti di Genova e Savona e più in generale alla portualità ligure, indirizzato verso le funzioni tipiche di Centro intermodale, Gateway e Retroporto (di seguito nominato "Retroporto di Alessandria" o "Retroporto"), impegnandosi altresì a promuovere e sostenere, in maniera coordinata, un insieme di attività, ivi specificamente indicate, finalizzate alla valorizzazione dell'impianto di Alessandria-Smistamento;

f) il predetto Protocollo prevede anche che il Retroporto venga attrezzato per le funzioni di piattaforma dedicata a servizi di logistica integrata per le merci in connessione con i porti;

g) con delibera del 15 febbraio 2007 l'AP Genova ha deciso che Alessandria sia la localizzazione più idonea per la realizzazione del Retroporto di Genova in quanto consentirà al porto - con un sistema veloce, efficiente ed economico di trasporto ferroviario di collegamento tra porto e retroporto - di fornire un servizio di grande interesse per l'armamento mondiale e per le aree economiche europee;

h) la Regione Piemonte con DGR n. 4-7522 del 20/11/2007 ha approvato il Programma Strategico del P.T.I. in cui viene prevista tra l'altro la realizzazione del Retroporto di Alessandria comprensiva della Strada di collegamento al sistema

autostradale;

i) il Consiglio Comunale di Alessandria in data 24/06/08 ha approvato il programma operativo collegato ai Programmi Territoriali Integrati in attuazione alla DGR dell' 11/12/2006, all'interno del quale sono ricompresi sia lo studio di Fattibilità collegato all'infrastrutturazione di Alessandria Smistamento, con funzioni di Retroporto di Genova, sia la strada di collegamento tra lo scalo Smistamento e la tangenziale di Alessandria;

j) in data 17/11/2008 con delibera DGR 25/10086 la Regione Piemonte ha approvato il programma operativo del P.T.I. della Piana Alessandrina in cui viene ribadita la realizzazione del Retroporto di Alessandria e l'impegno di finanziamento all'interno dei progetti finanziati a PTI della Piana Alessandrina a valere sulla legge regionale n. 8/2008 sulla logistica, attraverso Finpiemonte Partecipazioni;

k) in data 11 novembre 2009 è stato sottoscritto in Genova il Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte, Regione Liguria, Regione Lombardia avente ad oggetto la valutazione ed il monitoraggio delle iniziative miranti ad una migliore integrazione tra attività portuali e piattaforme intermodali nell'entroterra della Pianura Padana;

l) in data 21 dicembre 2009 è stata sottoscritta in Genova l'Intesa Istituzionale di Programma tra le Regioni Piemonte e Liguria, le Province di Alessandria, Genova e Savona, i Comu-

ni di Alessandria e Genova, la Società Ferrovie dello Stato SpA, le Autorità Portuali di Genova e Savona, avente ad oggetto la realizzazione di un centro intermodale sul sedime dello scalo ferroviario di Alessandria - Smistamento nonché di una strada di collegamento tra il Retroporto di Alessandria e la tangenziale di Alessandria;

m) FS Logistica, società appartenente al Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., è proprietaria delle aree su cui realizzare il Retroporto;

n) le Parti hanno condiviso l'interesse alla comune partecipazione in una società di nuova costituzione, cui affidare lo studio di fattibilità definitivo dell'iniziativa, la progettazione del Retroporto, la realizzazione e gestione del Retroporto;

o) a tal fine le Parti hanno costituito in data odierna la società "Retroporto di Alessandria S.p.A." (di seguito denominata "Società"), con un capitale sociale di € 250.000 come da atto costitutivo e statuto sociale allegati;

p) con il presente patto le Parti intendono disciplinare alcune questioni riguardanti i reciproci rapporti in qualità di soci, la gestione sociale e la composizione degli organi della Società;

tutto ciò premesso, le Parti in epigrafe indicate

stipulano e convengono quanto segue

1. Premesse ed allegati. Interpretazione

Le premesse e gli allegati sono parte integrante, sostanziale ed imprescindibile del presente patto.

I singoli articoli sono rubricati al solo scopo di agevolare la lettura del Patto e la rubrica non può essere usata per l'interpretazione.

Rinvii e richiami ad articoli e commi si intendono riferiti ad articoli e commi del Patto, salva diversa esplicita indicazione.

2. Obiettivi delle Parti

Le parti si danno atto che la Società è stata costituita con la finalità di realizzare su parte del sedime dello scalo ferroviario di Alessandria Smistamento e su aree limitrofe il Retroporto che dovrà svolgere le funzioni tipiche di un centro intermodale, gateway e retroporto, ed in particolare le funzioni di :

- terminal per il trasporto combinato verso le direttrici europee e per il trasporto di unità intermodali marittime;
- terminalizzazione dei traffici di origine e destinazione portuale in regime doganale con obbligo di trasferimento via ferrovia dei contenitori da/per il porto, anche in funzione dell'interscambio fra treno e treno;
- piattaforma dedicata ai servizi di logistica integrata in connessione con i porti;
- fulcro di un sistema di aree logistiche ancorate agli sviluppi dei traffici dei porti di Genova e Savona.

Nel perseguimento delle proprie finalità la Società potrà in essere ogni attività di pianificazione, progettazione, sviluppo e promozione finalizzata alla realizzazione delle opere e degli insediamenti dedicati alla logistica connessi al Retroporto, e delle relative infrastrutture di collegamento, di transito, di stazionamento e stoccaggio relative al trasporto delle merci, nonché servizi di collegamento ferroviario e stradale. Essa potrà inoltre svolgere ogni altra attività o servizio, anche di carattere complementare od accessorio, funzionale a quanto sopra.

3. Analisi preliminari

Le Parti si danno altresì atto di aver condotto analisi, approfondimenti e verifiche di carattere preliminare in ordine alla fattibilità del Retroporto che hanno dato esito positivo.

Tali verifiche di fattibilità sono state condotte sulla base delle seguenti assunzioni:

- che la Regione Piemonte

o metta a disposizione 9.000.000 di Euro per la realizzazione della strada di collegamento tra il Retroporto e la tangenziale di Alessandria (la "Strada di Collegamento");

o metta a disposizione 21.000.000 di Euro volti a coprire parte del fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Retroporto;

o promuova lo sviluppo delle attività logistiche su scala regionale in coordinato rapporto con le altre Regioni, gli enti

locali e le Autorità Portuali;

- che il Comune di Alessandria

o metta a disposizione 2.000.000 di Euro per la realizzazione della Strada di Collegamento;

o approvi e realizzi la variante urbanistica delle aree dedicate alle attività di logistica coerentemente con i tempi di realizzazione del Retroporto;

o promuova lo sviluppo di attività logistiche nelle aree limitrofe al Retroporto al fine di sviluppare l'offerta agli utilizzatori del Retroporto di servizi logistici ad elevato valore aggiunto;

o sviluppi tutte le attività promozionali necessarie sul territorio al fine di massimizzare i risultati economico-sociali dell'iniziativa.

- che l'Autorità Portuale di Genova

o metta a disposizione 21.000.000 di Euro volti a coprire parte del fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Retroporto;

o progetti e realizzi in coordinamento con il Gruppo FS gli interventi nell'ambito del porto di Genova finalizzati alla semplificazione dell'accessibilità ferroviaria di detto scalo per il successivo approntamento del navettamento ferroviario da svolgersi senza l'ausilio della manovra ferroviaria portuale con tempistiche compatibili con l'iniziativa;

o definisca con l'Amministrazione delle Dogane il regime do-

ganale nel Retroporto;

o coordini tutte le iniziative necessarie a realizzare il regime doganale nel Retroporto unitamente ai controlli sanitari ed altre verifiche pubbliche;

o promuova a tutti i livelli il buon esito dell'iniziativa ai fini di realizzare un efficiente sistema logistico di inoltro e la crescita dei traffici portuali;

- che FS Logistica

o conceda alla Società il diritto di superficie sull'area interessata dalla realizzazione del Retroporto per la durata di anni 30 o, a semplice richiesta della Società, per il maggior periodo necessario al completo ammortamento degli investimenti complessivi; le aree oggetto del diritto di superficie, meglio individuate nel progetto definitivo del Retroporto, saranno consegnate alla Società libere da vincoli, servitù e altri impedimenti; il corrispettivo del diritto di superficie sarà parametrato alle migliori condizioni di mercato.

Le parti si danno atto che allo stato le predette assunzioni non rappresentano un impegno giuridicamente vincolante in capo ai soggetti di volta in volta considerati.

5. Sviluppo dell'iniziativa

Le Parti convengono e si impegnano a far sì che, sulla base dei documenti preliminari già elaborati, la Società predisponga, entro il termine massimo di 6 mesi, lo studio di fattibilità definitivo dell'iniziativa (da ora lo "Studio di

Fattibilità Definitivo") mediante:

- la predisposizione del Business Plan definitivo dell'iniziativa nell'ambito del quale delineare, tra l'altro

- o le valutazioni finanziarie su un arco temporale adeguato:

- o le previsioni di conto economico, di stato patrimoniale, di cash flow e di investimento;

- o la ottimale capitalizzazione dell'azienda in relazione agli investimenti da effettuare ai fini di un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi;

- o il mercato di riferimento, l'analisi di posizionamento, le strategie operative, l'analisi della domanda e della offerta, il target clienti;

- l'affidamento in nome e per conto dell'Autorità Portuale di Genova dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva del Retroporto;

- l'individuazione delle modalità di attuazione dell'iniziativa e dei connessi profili strategici, industriali, giuridici, fiscali ed amministrativi, con particolare riferimento:

- o alle modalità di messa a disposizione delle aree, ivi comprese quelle relative alla realizzazione della Strada di Collegamento;

- o al lay out del Retroporto, con le indicazioni di dotazioni infrastrutturali e strutturali ritenute necessarie, e alla relativa analisi dei costi e dei tempi di realizzazione;

- o al modello organizzativo di gestione delle diverse artico-

lazioni operative del Retroporto;

o al modello organizzativo per l'ottimizzazione della capacità integrata del sistema porto - linea - Retroporto, ed in particolare al navettamento;

o alle modalità di effettuazione della gestione del Retroporto;

o al programma degli investimenti a carico del soggetto gestore del Retroporto.

Al fine di consentire la redazione dello Studio di fattibilità Definitivo l'Autorità Portuale di Genova metterà [gratuitamente] a disposizione della Società il progetto definitivo ed esecutivo del Retroporto da redigersi sulla base del progetto infrastrutturale preliminare.

Le Parti concordano che l'approvazione dello Studio di Fattibilità Definitivo debba essere effettuata all'unanimità da tutti i soci.

Approvato lo Studio di Fattibilità Definitivo la Società procederà all'ulteriore sviluppo dell'iniziativa coerentemente a quanto precisato nello Studio di Fattibilità Definitivo.

6. Non concorrenza

Le Parti altresì si impegnano per tutta la durata dei presenti Patti, nell'ambito territoriale del comune di Alessandria, a non promuovere, partecipare, realizzare, né direttamente né indirettamente, iniziative con obiettivi analoghi e/o concorrenziali all'iniziativa oggetto dei presenti Patti della pre-

sente scrittura, se non previo accordo unanime.

7. Aumenti di capitale.

Le Parti concordano inoltre sin d'ora che potranno divenire soci della Società nell'ambito di futuri aumenti di capitale i soggetti pubblici firmatari dell'Intesa 21 dicembre 2009.

Resta salva la facoltà dei soci finanziatori di convertire i finanziamenti in capitale sociale in sede di esecuzione degli aumenti di capitale che fossero deliberati dalla Società

8. Consiglio di Amministrazione

Le Parti convengono che per tutta la durata dei presenti Patti il consiglio di amministrazione sia composto da 7 componenti così designati:

- due consiglieri verranno nominati da Finpiemonte Partecipazioni
- un consigliere verrà nominato da AP Savona
- due consiglieri verranno nominati da AP Genova
- un consigliere verrà nominato da Slala
- un consigliere verrà nominato da FS Logistica.

Le Parti convengono sin d'ora che ai consiglieri sarà esclusivamente riconosciuto un gettone di presenza ed il rimborso delle spese occorse per le attività derivanti dalla carica, per ogni riunione consiliare alla quale abbiano partecipato.

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un amministratore dal proprio ufficio, le Parti faranno in modo che gli amministratori rimasti in carica nominino per cooptazione il

nuovo amministratore in sostituzione di quello cessato, nella persona che sarà designata dalla Parte che aveva designato l'amministratore cessato e faranno altresì in modo che (a) i componenti del collegio sindacale di propria designazione, ricorrendo le condizioni previste dalla legge, approvino la nomina del nuovo amministratore e (b) la successiva assemblea confermi la nomina.

Il Consiglio di amministrazione si riunirà con frequenza almeno trimestrale.

9. Collegio Sindacale

Le Parti convengono che per tutta la durata dei presenti Patto il collegio sindacale sarà designato come segue:

a) Finpiemonte Partecipazioni designerà un sindaco effettivo con funzioni di Presidente del Collegio e un sindaco supplente;

b) AP Genova designerà un sindaco effettivo e un sindaco supplente;

c) SLALA e FS Logistica designeranno congiuntamente il restante sindaco effettivo.

I compensi dei sindaci verranno fissati nei minimi delle tariffe professionali.

Il controllo dei conti verrà affidato ad un revisore esterno.

10. Durata del Patto.

Il presente Patto ha durata di 5 anni. Trascorsi due anni le parti in buona fede avvieranno le rinegoziazioni per il rin-

novo o la modifica di detti patti

11. Oneri fiscali

L'imposta di registro e l'imposta di bollo eventualmente gravanti sul presente Patto saranno sostenute in eguale misura dalle Parti.

12. Legge applicabile e Foro competente

I presenti Patti sono soggetti alla legge italiana.

Il Foro di Alessandria sarà competente, in via esclusiva, a decidere le controversie tra le Parti relative ai presenti Patti.

13. Varie

13.1 Intero accordo

Nessuna modifica, aggiunta o rinuncia alle condizioni del Patto sarà vincolante per le Parti a meno che non sia da esse approvata per iscritto.

13.2 Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita in forza del Patto dovrà essere effettuata per iscritto.

13.3 Invalidità delle clausole

Nel caso in cui un termine, una clausola o condizione del Patto dovesse venir giudicata invalida per qualsiasi ragione, tale invalidità non inficerà la validità e l'operatività degli altri termini, clausole e condizioni, ed il termine, clausola o condizione giudicato invalido dovrà ritenersi cancellato dal Patto. Salvo restando l'impegno delle Parti ad a-

doperarsi secondo buona fede per riequilibrare, ove necessario, l'assetto di interessi sancito nel Patto.

13.4 Annunci

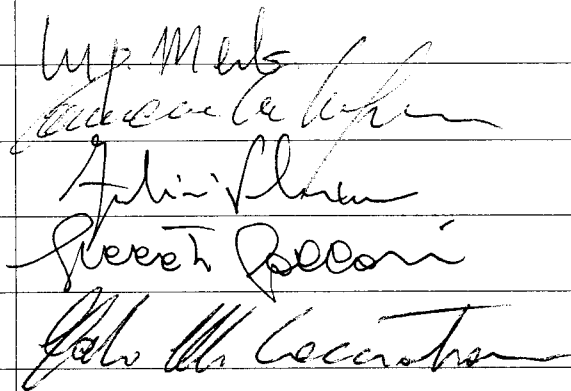
Ciascuna delle Parti si impegna a mantenere riservati tanto la conclusione quanto il contenuto del Patto, se non previo accordo con l'altra sul testo e sulle modalità di diffusione e salvi gli obblighi di comunicazione eventualmente richiesti dalla legge.

13.5 Costi

I costi eventualmente connessi al presente Patto saranno sostenuti in eguale misura dalle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Alessandria, ventuno dicembre duemilanove.


The block contains four handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The signatures are cursive and appear to be of the following individuals: 1. A signature starting with 'Lup' and ending with 'M...'. 2. A signature starting with 'C...' and ending with '...'. 3. A signature starting with 'F...' and ending with '...'. 4. A signature starting with 'G...' and ending with '...'. The signatures are written over the text of the document.